Sport • Ancona, per la trasferta di Foggia si iscrivono in sette

Ven. 8 Sett.
DISCOTECA
PEOPLE
MAROTTA - PS
SERENA GRANDI

Corriere Adriatico

Dal 1860 — *Il quotidiano delle Marche*

Anno CXXXVI N° 243
Lire 1.500
Copia arretrata (£. 3.000)

Redazione, Amministrazione, Tipografia: 60100 Ancona, via Berti, 20 - Tel. (071) 4581 passanti
(Spedizione in abbonamentopostale Gr./50). Abbonamento Italia ccp 00364604
Abbonamento annuale 7 numeri £. 360.000, annuale 6 numeri £. 300.000, semest. 7 numeri £. 185.000, semest. 6 numeri £. 155.000. Sportivo al solo numero del lunedì £. 60.000. Scolastico 6 numeri esclusi i mesi di Luglio-Agosto (annuale) £. 175.000. Estero: annuale 7 numeri £. 750.000, 6 numeri £. 640.000, semest. 7 numeri £. 380.000, semest. 6 numeri £. 330.000. Sportivi £. 110.000

Venerdì 8 settembre 1995

San Marino, meeting di esperti analizzano il fenomeno Ufo

Roswell, il mistero continua

di ENRICO LAZZARI

SAN MARINO - «Roswell Footage», ovvero una storia infinita. Un mistero pressochè irrisolvibile. Scientificamente inviolabile. Almeno per ora. Ma tant'è. Il mistero, anche in questo caso, contribuisce a sollevare clamori e polemiche sempre più estese anche tra gli esperti, gli addetti e gli scienziati. Così, anche i lavori del meeting di studio, di approfondimento sul 16 mm in questione (peraltro patrocinato dai locali Ministeri al turismo e alla cultura) che hanno portato nella più antica Repubblica del mondo autorità di ben quindici Paesi, hanno fatto registrare l'ennesimo nulla di fatto: nessuna conclusione inopinabile.

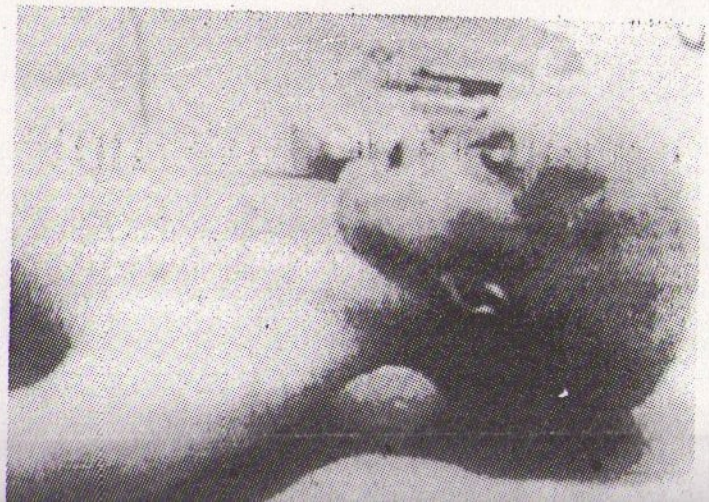
Vero? Falso? Chissà... Del resto, gli elementi certi su cui lavorare sono ben pochi. Esattamente soltanto due: le posizioni di illustri patologi che si dicono pronti a giurare che il presunto alieno sottoposto ad autopsia è il cadavere di un essere vivente e i dispacci ufficiali della pellicola in possesso del documentarista inglese Ray Santilli - che basandosi sui codici geometrici e sui materiali del negativo, fissa al 1947 l'anno di produzione della stessa pellicola.

I «si dice», i giuramenti, le testimonianze dirette, invece, non si contano, ma nessuno, neppure tra i rappresentanti delle diverse associazioni di ricerca ufologica, si dice certo dell'autenticità del 16 mm che Rai 2 trasmetterà il prossimo 2 ottobre.

«L'importante - sottolinea Mario Cingolani, presidente del Cun - è affrontare il problema con serietà, razionalità e, quindi, senza preconcetti. Proprio come si è fatto e si sta facendo a S. Marino».

Dunque, nonostante gli interventi di Pier Luigi Baima Bollone, docente all'università di Torino, già per i suoi esami sulla Sacra Sindone, Massimo Signoracci, patologo dell'Istituto di medicina legale di Roma, Corrada Malanga, chimico dell'ateneo di Pisa, Stanton Friedman, fisico nucleare istruttore, nessuna nuova luce illumina il mistero. Niente di eclatante, di decisivo inmerito all'oscuro episodio entrato ormai nel quotidiano comune. Un mistero che assume sempre più i toni di una telenovela brasiliana.

Una certezza, a dire il vero, è emersa. Come sottolineato dal generale Salvatore Marcelletti, 40 anni al servizio dell'Aeronautica italiana e ora membro attivo dell'italiano Cun: «Se le dettagliate e minuziose analisi cui è stato sottoposto il 16 mm evidenzieranno elementi che ne proveranno la falsità,



no sarà ancora dispoto a giurre sull veridicità dell'inquietante documento». Impossibile dargli torto.

Comunque, vera o falsa che sia, la proiezione, la prima in Penisola, delle fasi dell'esame autoptico di parte dei rottami rinvenuti all'epoca, ha riacceso i toni della polemica. Anche in platea. Anche tra i curiosi: facce sonvolte per la crudezza delle immagini e raccapriccio nel vedere quell'esserino esanime, con sei dita per ogni estremità, testa enorme e grandi occhi, letteralmente squartato e svotato dei suoi organi interni.

Addirittura, in quelle fasi di vivisezione, sono stati in tanti ad affermare di aver visto un piccolo sussulto della salma.

Suggestione? Forse. Intanto, anzichè la ricercata chiarezza, dal vertice internazionale di S. Marino piovono ancora inquietanti interrogativi...

E la telenovela continua. Ufo nella tecnologia aeronautica statu-

San Marino, meeting di esperti analizzano il fenomeno Ufo

Roswell, il mistero continua

di ENRICO LAZZARI

SAN MARINO - «Roswell Footage», ovvero una storia infinita. Un mistero pressochè irrisolvibile. Scientificamente inviolabile. Almeno per ora. Ma tant'è. Il mistero, anche in questo caso, contribuisce a sollevare clamori e polemiche sempre più estese anche tra gli esperti, gli addetti e gli scienziati. Così, anche i lavori del meeting di studio, di approfondimento sul 16 mm in questione (peraltro patrocinato dai locali Ministeri al turismo e alla cultura) che hanno portato nella più antica Repubblica del mondo autorità di ben quindici Paesi, hanno fatto registrare l'ennesimo nulla di fatto: nessuna conclusione inopinabile.

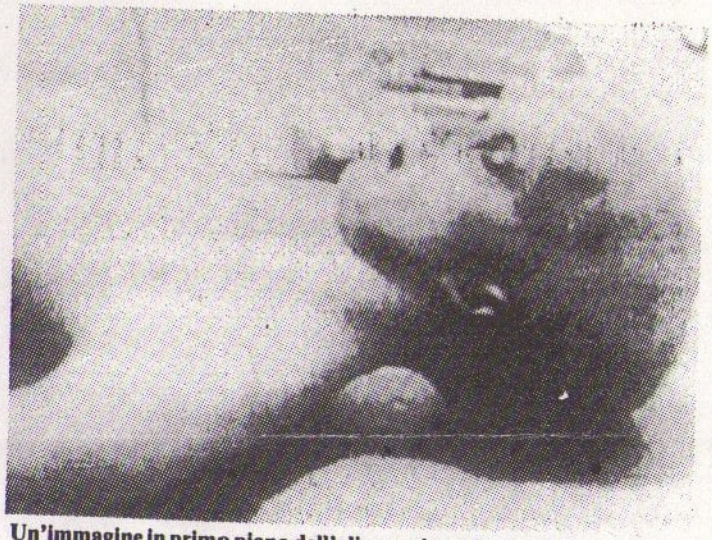
Vero? Falso? Chissà... Del resto, gli elementi certi su cui lavorare sono ben pochi. Esattamente soltanto due: le posizioni di illustri patologi che si dicono pronti a giurare che il presunto alieno sottoposto ad autopsia è il cadavere di un essere vivente e i dispacci ufficiali della *Kodak* - l'azienda produttrice della pellicola in possesso del documentarista inglese Ray Santilli - che basandosi sui codici geometrici e sui materiali del negativo, fissa al 1947 l'anno di produzione della stessa pellicola.

I «si dice», i giuramenti, le testimonianze dirette, invece, non si contano, ma nessuno, neppure tra i rappresentanti delle diverse associazioni di ricerca ufologica, si dice certo dell'autenticità del 16 mm che Rai 2 trasmetterà il prossimo 2 ottobre.

«L'importante - sottolinea Mario Cingolani, presidente del Cun - è affrontare il problema con serietà, razionalità e, quindi, senza preconcetti. Proprio come si è fatto e si sta facendo a S. Marino».

Dunque, nonostante gli interventi di Pier Luigi Baima Bollone, docente all'università di Torino, già balzato alla ribalta delle cronache per i suoi esami sulla Sacra Sindone, Massimo Signoracci, patologo dell'Istituto di medicina legale di Roma, Corrada Malanga, chimico dell'ateneo di Pisa, Stanton Friedman, fisico nucleare istruttore, nessuna nuova luce illumina il mistero. Niente di eclatante, di decisivo inmerito all'oscuro episodio entrato ormai nel quotidiano comune. Un mistero che assume sempre più i toni di una telenovela brasiliana.

Una certezza, a dire il vero, è emersa. Come sottolineato dal generale Salvatore Marcelletti, 40 anni al servizio dell'Aeronautica italiana e ora membro attivo dell'italiano Cun: «Se le dettagliate e minuziose analisi cui è stato sottoposto il 16 mm evidenzieranno elementi che ne proveranno la falsità, il mistero verrà chiarito. Ma se questi non dovessero emergere, nessuno sarà ancora dispoto a giurre sull veridicità dell'inquietante documento». Impossibile dargli torto.



Un'immagine in primo piano dell'alieno sul tavolo di sezione

Comunque, vera o falsa che sia, la proiezione, la prima in Penisola, delle fasi dell'esame autoptico di parte dei rottami rinvenuti all'epoca, ha riacceso i toni della polemica. Anche in platea. Anche tra i curiosi: facce sonvolte per la crudezza delle immagini e raccapriccio nel vedere quell'esserino esanime, con sei dita per ogni estremità, testa enorme e grandi occhi, letteralmente squartato e svotato dei suoi organi interni.

Addirittura, in quelle fasi di vivisezione, sono stati in tanti ad affermare di aver visto un piccolo sussulto della salma.

Suggestione? Forse. Intanto, anzichè la ricercata chiarezza, dal vertice internazionale di S. Marino piovono ancora inquietanti interrogativi...

E la telenovela continua. Ufo nella tecnologia aeronautica statunitense? Ufo nel testo segreto di Fatima? O, addirittura, Ufo sotto casa?

Corriere Adriatico 8-9-95